

L'INTERVENTO

NUOVA ASSOCIAZIONE DI DIECI FONDAZIONI PER RILANCIARE L'AGROALIMENTARE ITALIANO

di Ager

Agroalimentare e Ricerca

Nuova linfa per promuovere e sostenere la ricerca scientifica di eccellenza e portare innovazioni al comparto agroalimentare italiano, con la volontà di incentivare la ripresa di un settore cardine dell'economia del nostro Paese. Su questi presupposti si è costituita nei giorni scorsi una nuova Associazione di Fondazioni di origine bancaria, enti no profit, per dare forza e ampliare le attività di «Ager - Agroalimentare E Ricerca», il più grande progetto filantropico europeo creato dalle Fondazioni per il supporto alla ricerca e partito nel 2008 in seno alla Commissione ricerca di Acri, l'organizzazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa.

La nuova associazione è nata sotto la spinta propulsiva di Fondazione Cariplo, riconfermata capofila, e ne fanno parte Fondazione Cariparma, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione CRC, Fondazione di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Tercas, Fondazione Friuli, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, **Fondazione con il Sud.**

Con una dotazione finanziaria che supera i 5 milioni di euro, saranno sostenuti progetti di ricerca scientifica, selezionati tramite bandi pubblici, per rispondere ai fabbisogni di innovazione del settore e del territorio nazionale, con una grossa novità: la realizzazione di un piano di trasferimento delle conoscenze ottenute dai progetti sostenuti da Ager o generate in altri contesti di ricerca. Il tutto per favorire

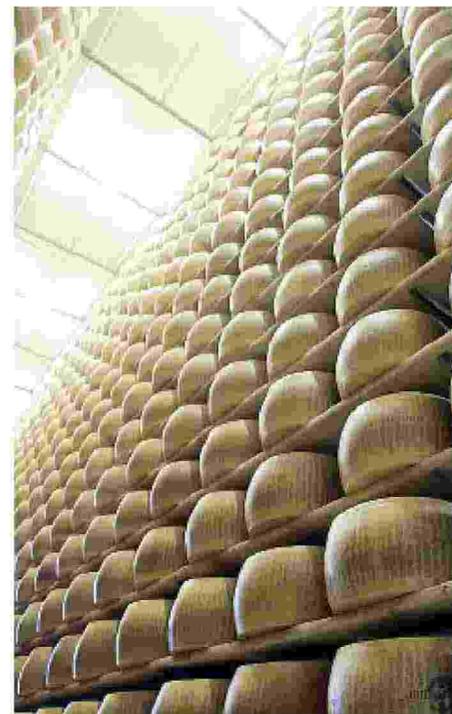
un'applicazione rapida delle nuove tecnologie da parte degli operatori nazionali e per sostenere la ripresa economica post pandemia. Grazie alle nuove risorse, sarà possibile potenziare lo sviluppo delle aree agricole e aumentare la competitività del settore primario. Le conoscenze e le innovazioni frutto delle ricerche permetteranno di traghettare la nostra agricoltura verso un



**L'obiettivo è sostenere
la ricerca scientifica
di eccellenza e l'innovazione**

nuovo modello resiliente e in grado di coniugare qualità e salubrità delle produzioni con la sostenibilità economica e ambientale.

In linea con lo spirito filantropico delle Fondazioni, Ager rafforzerà l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione con iniziative di public engagement promuovendo la partecipazione attiva degli attori della filiera agroalimentare e dei cittadini, dando vita a community di persone a cui sta a cuore il progresso sociale ed economico del nostro Paese. Con la nuova associazione, la terza nella storia di Ager, salgono a diciotto le Fondazioni che dal 2008 stanno



sostenendo la ricerca scientifica a beneficio dell'agroalimentare made in Italy. Il cantiere di lavoro è aperto: dopo l'estate saranno definiti in dettaglio i settori di intervento e sarà programmata la prima uscita dei bandi. Ricordiamo che Ager - Agroalimentare E Ricerca, con le sue iniziative abbraccia l'intero territorio nazionale. In tredici anni

sono stati sostenuti 32 progetti di ricerca ad alto impatto applicativo, ottenendo i seguenti risultati: migliorato i processi produttivi grazie allo sviluppo di tecnologie innovative; consolidato la leadership dei prodotti made in Italy; garantito ai consumatori alti livelli qualitativi dei prodotti freschi e trasformati; promosso la sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole; favorito la costituzione di reti di ricerca e la formazione di giovani ricercatori.

Le tematiche di intervento, a rilevanza nazionale, sono definite in funzione dei fabbisogni di ricerca rilevati da esperti nazionali del mondo scientifico e delle filiere agroalimentari. I comparti sostenuti fino ad oggi sono cerealicoltura, ortofrutticoltura, zootecnia, vitivinicoltura, acquacoltura, olivicoltura, agricoltura di montagna e produzioni lattiero-casearie. Le risorse sono assegnate tramite bandi pubblici rivolti agli enti di ricerca e sperimentazione del territorio italiano a seguito dell'adozione di procedura competitiva, supportata da esperti internazionali indipendenti secondo criteri di peer review.

I numeri parlano da soli. Dal 2008 al 2021 sono stati erogati oltre 34 milioni di euro per ricerca applicata e azioni di trasferimento tecnologico; 110 gli esperti internazionali che hanno valutato i progetti con criteri di peer review; 257 i progetti candidati sui bandi; oltre 500 giovani ricercatori coinvolti in percorsi formativi altamente professionalizzanti; oltre 170 i gruppi di ricerca attivati a livello nazionale.

